



Esercizi Spirituali - Quaresima 2024

I VOLTI DELLA PASSIONE NEL VANGELO DI LUCA

**“La libertà dell’umanità nel
Compimento delle Scritture”**

Domenica 18 febbraio | 16:00

Introduzione agli Esercizi

Lunedì 19 febbraio | 21:00

“Che fai tu, Giuda?”

(Lc 22,1-6.39-53)

Martedì 20 febbraio | 21:00

“Pietro chi sei?”

(Lc 22,54-62)

Mercoledì 21 febbraio | 21:00

“E tu Sinedrio che cerchi?”

(Lc 22,63-71)

Giovedì 22 febbraio | 21:00

“Pilato ed Erode: ignavi o potenti?”

(Lc 23,1-25)

Venerdì 23 febbraio | 21:00

“Sotto la croce o in croce:

Cireneo dove sei?”

(Lc 23,26-49)

Domenica 25 febbraio | 14:00

Pellegrinaggio a Sant’Ambrogio

Milano

Pax!

Carissimi tutti,

il vostro Parroco don Emanuele ci ha rese partecipi dell'evento di grazia che coinvolgerà la vostra Comunità pastorale dal 18 al 25 febbraio: evento importante per una comunità cristiana che si sente chiamata a mettere in campo tutte le sue potenzialità spirituali per fare fruttare al massimo i giorni di grazia che sarà chiamata a vivere con gli esercizi spirituali.

Siamo state invitate, come comunità monastica, ad accompagnarvi in questo itinerario non certo semplice, anche se appassionante, e che porterà buoni frutti nella misura in cui ognuno si lascerà provocare dallo Spirito e sarà attento alla sua voce.

Lo Spirito Santo non può che suggerire cose buone e belle, anche se non sempre facili, soprattutto agli inizi ma che, ve lo possiamo assicurare per esperienza, daranno alla vostra vita una forza e un senso di completezza mai sperimentata prima.

Ci mettiamo quindi idealmente al vostro fianco, pregando per voi e con voi.

Vi auguriamo un buon cammino, esortandovi a vivere in pienezza questo tempo di fatica e di grazia.

Il Signore vi conceda ogni bene!

*Monache Benedettine
del SS. Sacramento
Grandate (Como)*

DOMENICA 18 febbraio
VESPRI

Il Signore sia con voi.
E con il tuo Spirito.

RITO DELLA LUCE

O viva fiamma della mia lucerna,
o Dio, mia luce!

**Illumina, Signore, il mio cammino,
sola speranza nella lunga notte.**

Se l'animo vacilla o s'impaura,
rinvigorisci e salva.

**Illumina, Signore, il mio cammino,
sola speranza nella lunga notte.**

O viva fiamma della mia lucerna,
o Dio, mia luce!

**Illumina, Signore, il mio cammino,
sola speranza nella lunga notte.**

INNO

Discendi Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del Ciel la grazia accordaci
tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.
Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito. Amen.

RESPONSORIO

Volgiti, Signore; fino a quando?
Muoviti a pietà dei tuoi servi.

Saziaci al mattino con la tua grazia: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni
Muoviti a pietà dei tuoi servi.

Ant. 1 Santo, Santo, Santo, Signore,
Salvatore del mondo; *
abbi pietà di noi.

*Oracolo del Signore al mio Signore: **
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra,
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente
e solleva alta la testa.

Gloria...

Ant. 1 Santo, Santo, Santo, Signore,
Salvatore del mondo;
abbi pietà di noi.

Salmo 113A

Ant. 2 Noi siamo il suo santuario, *
il popolo d'Israele è il suo dominio

*Quando Israele uscì dall'Egitto, **
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario,
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse,
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti,
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire,
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore,
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago,
la roccia in sorgenti d'acqua.

Gloria...

Ant. 2 Noi siamo il suo santuario,
il popolo d'Israele è il suo dominio

PRIMA ORAZIONE

O Dio forte e clemente, che nella conversione dei peccatori manifesti la tua misericordia, convertici a te con quella grazia che trasformò il beato apostolo Paolo da persecutore della Chiesa a strumento eletto del Vangelo.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio... **Amen.**

MEDITAZIONE, segue SILENZIO

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

**Ant. Magnificat, magnificat, magnificat
anima mea Dominum (2v.)**

*L'anima mia magnifica il Signore **
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione
la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri
del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria...

**Ant. Magnificat, magnificat, magnificat
anima mea Dominum (2v.)
Kyrie eleison (3v.)**

SECONDA ORAZIONE

Assisti, o Dio di misericordia, la tua Chiesa, che entra in questo tempo di penitenza con animo docile e pronto, perché, liberandosi dall'antico contagio del male, possa giungere in novità di vita alla gioia della Pasqua.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO

Cantico: 1Pt 2,21-24

Ant. Custodisci, Signore,
l'uomo, tua immagine viva, *
**che hai prediletto, col Padre,
su tutte le cose.**

*Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio**
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
e non si trovò inganno sulla sua bocca,

oltraggiato non rispondeva con oltraggi,
e soffrendo non minacciava vendetta,

ma rimetteva la sua causa

a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia;
dalle sue piaghe siamo stati guariti.

Gloria...

**Ant. Custodisci, Signore,
l'uomo, tua immagine viva,
che hai prediletto, col Padre,
su tutte le cose.**

ORAZIONE

Signore Gesù Cristo, che in questo prezioso tempo di Quaresima ci inviti a sopportare la fatica e il dolore con animo più forte e generoso, concedi a tutti gli uomini, rinnovati dal lavacro battesimale, una preghiera assidua e senza stanchezze e la capacità di attendere alla penitenza che salva. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

INTERCESSIONI

A Dio che ci ha riconciliato a sé per mezzo di Cristo, eleviamo la nostra implorazione:

Converti a te i nostri cuori.

Signore, che rimetti le colpe ai tuoi servi pentiti,
- dona vigore alla Chiesa che annuncia il perdono.

Dio di misericordia, che ci hai chiamato a costruire un solo corpo in Cristo,
- fa' che regni in tutti noi la tua pace.

Creatore buono e paziente, che nella mitezza e nella fedeltà governi l'universo,
- cambia la vita di chi si è allontanato dal tuo amore.

Tu che, in vista della loro assoluzione, richiami e correggi gli erranti,
- sostieni coloro che intraprendono il cammino della conversione.

Giudice eterno, che tutti gli uomini giudichi con benevolenza,
- accogli quanti sono morti nel segno della fede.

In questo tempo di grazia supplichiamo con fiducia colui che ascolta sempre con bontà la voce dei suoi figli:

Padre Nostro – Benedizione

Salve Regina...

Lunedì 19 febbraio
“Che fai tu, Giuda?”
(Lc 22,1-6.39-53)

CANTO

Se tu m'accogli o Padre buono
prima che venga sera
se tu mi doni il tuo perdono
avrò la pace vera.

*Ti chiamerò mio Salvator
e tornerò Gesù con Te.*

Pur nell'angoscia più profonda
quando il nemico assale
se la tua grazia mi circonda
non temerò alcun male.

*Ti invocherò mio Redentor
e resterò sempre con Te.*

Signore, a te veniam fidenti:
tu sei la vita, sei l'amor.

Dal sangue tuo siam redenti,
Gesù, Signore, Salvator.

*Ascolta, tu che tutto puoi:
vieni, Signor, resta con noi.*

Saluto liturgico del sacerdote

PREGHIERA (Lettore)

Signore Gesù, tu sai che,
come gli apostoli,
cerchiamo a ogni costo
di respingere la verità
del tuo messaggio difficile
e non sappiamo seguirti
come e fin dove tu vai;
immaginiamo una sequela facile,
esaltante e respingiamo quella che tu prepari per noi ogni giorno.
Illumina la nostra mente,
riscalda il nostro cuore
perché possiamo comprendere
ciò che tu vuoi da noi.
Vedi il discorso della tua Passione
già in se stesso è per noi difficile
nell'esperienza delle realtà quotidiane.
Donaci almeno di intuire che,
se andiamo a fondo di queste esperienze,
troveremo quanto da noi desideri:
cioè la nostra povera offerta,
pur se debole e saltuaria, di fronte a te.

*Carlo Maria Martini
I racconti della Passione*

—————**Salmo 116** (114-115)—————

a cori alterni

Ant. Pregate per non entrare
in tentazione

*Amo il Signore, perché ascolta **
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi,
ero preso da tristezza e angoscia.
Allora ho invocato il nome del Signore:
"Ti prego, liberami, Signore".

Pietoso e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli:
ero misero ed egli mi ha salvato.
Ritorna, anima mia, al tuo riposo,
perché il Signore ti ha beneficiato.

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte,
i miei occhi dalle lacrime,
i miei piedi dalla caduta.

Io camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.

Gloria

Ant. **Pregate per non entrare
in tentazione.**

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO pag. 1

Dal Vangelo secondo Luca

(22,1-6.39-53)

¹Si avvicinava la festa degli Azzimi, chiamata Pasqua, ²e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano in che modo toglierlo di mezzo, ma temevano il popolo. ³Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici. ⁴Ed egli andò a trattare con i capi dei sacerdoti e i capi delle guardie sul modo di consegnarlo a loro. ⁵Essi si rallegrarono e concordarono di dargli del denaro. ⁶Egli fu d'accordo e cercava l'occasione propizia per consegnarlo a loro, di nascosto dalla folla. [...]

³⁹Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. ⁴⁰Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". ⁴¹Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: ⁴²"Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia, non sia fatta la mia, ma la tua volontà". ⁴³Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. ⁴⁴Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. ⁴⁵Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. ⁴⁶E disse loro: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione".

⁴⁷ Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. ⁴⁸ Gesù gli disse: "Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?". ⁴⁹ Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: "Signore, dobbiamo colpire con la spada?". ⁵⁰ E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. ⁵¹ Ma Gesù intervenne dicendo: "Lasciate! Basta così!". E, toccandogli l'orecchio, lo guarì. ⁵² Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: "Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. ⁵³ Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me, ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre".

Proposta di Riflessione – Silenzio

Preghiamo *insieme*
O Padre onnipotente e buono,
che difendi i tuoi figli da ogni male
e doni loro la tua stessa vita,
sostieni la nostra lotta contro la tentazione.

Rendici vittoriosi nel Cristo tuo figlio,
per la potenza dello Spirito santo.
Liberaci da ogni forma di tristezza,
dallo scoraggiamento che ci toglie le forze,
dalla paura che blocca
ogni nostra positiva reazione.
Aiutaci a non temere il male,
a credere nella tua paternità provvidente,
ad affrontare le prove senza spaventarci.
Se il calice che si avvicina a noi
non può essere allontanato,
sii al nostro fianco nella battaglia
che dovremo affrontare,
per accettarlo nel tuo nome.
Insegnaci a pregare come pregò Gesù,
nostro Signore e Figlio tuo,
alla vigilia della sua passione.
Fa' che la sua preghiera sia la nostra,
che anche noi possiamo lottare
nella preghiera
e vincere così la tentazione che ci assale.
Il potere delle tenebre
non ci strapperà mai da te,
perché il Cristo redentore
ci ha resi suoi nel suo sangue
ed ora ci custodisce nel suo amore.
E se il nostro cuore sarà a volte
spinto alla violenza
e penserà ad essa come soluzione
o risposta al male subito,
il ricordo del tuo Figlio
fermi la nostra mano
e ci conserva nella mansuetudine
della fede.
Lo chiediamo a te, o Padre,
che sei sorgente dell'eterna pace
e vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.
Amen

Pierantonio Tremolada

Itinerari di Lettura Biblica - 2007

Padre Nostro – Benedizione

CANTO

Dono di grazia, dono di salvezza
e questo tempo che ci guida a Pasqua:
nella tua croce noi saremo salvi,
Cristo Signore!

Nuovo Israele verso la tua terra,
noi camminiamo come nel deserto:
a te veniamo nella penitenza,
Cristo Signore!

Lungo la strada sei al nostro fianco,
per sostenerci nella tentazione:
Figlio di Dio, dona a noi la forza,
Cristo Signore!

Con la tua morte tu ci dai la vita,
nella tua Pasqua noi risorgeremo:

per sempre grazie noi ti canteremo,
Cristo Signore!

Martedì 20 febbraio
“Pietro chi sei?”
(Lc 22,54-62)

CANTO

Signore dolce volto di pena e di dolor.
O volto pien di luce, colpito per amor. Avvolto nella morte di,
perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto,
o nostro Salvatore.
Nell'ombra della morte,
resistere non puoi.
O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te. Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

SALUTO liturgico del sacerdote

PREGHIERA (Lettore)

“Signore Gesù,
che per nostro amore vai alla Passione,
fa' che ciascuno di noi
si lasci attrarre da te
per seguirti là dove vuoi condurci”.
Signore, facci dunque capire
ciò che non accettiamo,
ciò che scartiamo da noi,
che lasciamo in ombra
girandogli sempre attorno
senza volerlo affrontare.
Gesù si dona a noi
come parola evangelica
sempre buona e desiderosa
di portare frutto,
ma anche inerme, e noi la riceviamo
a partire dal nostro calcolo
e dalle nostre diffidenze;
quindi con la possibilità di respingerla;
e Gesù si lascia respingere.

Carlo Maria Martini
I racconti della Passione

—————**Salmo 139** (138)—————

a cori alterni. (assemblea)

Ant. Pietro, oggi il gallo non canterà prima che tu, *
per tre volte,
abbia negato di conoscermi.

*Signore, tu mi scruti e mi conosci **
tu conosci quando mi siedo
e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.
Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,

anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.
Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte",

nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.
Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.

Gloria.

**Ant. Pietro, oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte,
abbia negato di conoscermi.**

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Invochiamo la tua presenza vieni Signor,
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni consolatore dona pace ed umiltà, acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

Vieni Spirito vieni Spirito scendi su di noi,
vieni Spirito vieni Spirito scendi su di noi.
Vieni su noi Maranathà vieni vieni,
vieni Spirito vieni Spirito scendi su di noi,
vieni Spirito vieni Spirito scendi su di noi
scendi su di noi.

Dal Vangelo secondo Luca (22,54-62)

⁵⁴ Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. ⁵⁵ Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. ⁵⁶ Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: "Anche questi era con lui". ⁵⁷ Ma egli negò dicendo: "O donna, non lo conosco!". ⁵⁸ Poco dopo un altro lo vide e disse: "Anche tu sei uno di loro!". Ma Pietro rispose: "O uomo, non lo sono!". ⁵⁹ Passata circa un'ora, un altro insisteva: "In verità, anche questi era con lui; infatti, è Galileo". ⁶⁰ Ma Pietro disse: "O uomo, non so quello che dici". E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. ⁶¹ Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: "Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte". ⁶² E, uscito fuori, pianse amaramente.

Proposta di Riflessione – Silenzio

Preghiamo *insieme*

O Dio onnipotente e santo,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che vedi le nostre debolezze e conosci le nostre colpe,
abbi pietà di noi.

Tu che hai mandato il tuo Figlio
a condividere la nostra vita,
porta a compimento in noi
l'opera della sua redenzione.

Preservaci dall'incredulità e dall'ostinazione;
non permettere che cadiamo nell'ipocrisia,
che il nostro cuore si allontani da te
mentre rimaniamo fedeli alle pratiche religiose.

Sostieni la nostra fragilità quando,
davanti a un mondo che a volte
sentiamo estraneo e ostile,
in mezzo a persone che non sempre condividono la nostra fede,
siamo tentati di nasconderci
e di non presentarci come tuoi discepoli.

Mantieni vivo in noi il desiderio
di seguire Gesù, nostro Signore,
sulla via della sua passione,
imitando la sua regale fermezza
e la sua esemplare mansuetudine.

La sua via sia la nostra via,
i suoi sentimenti i nostri sentimenti,
perché anche la sua gloria
sia la nostra gloria,
nostro Signore e nostro Dio
che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen

*Pierantonio Tremolada
Itinerari di Lettura Biblica - 2007*

Padre Nostro – Benedizione

CANTO

Signore a te cantiamo un cantico di lode
o Dio noi ringraziamo l'immensa tua bontà,

Tu sei un Dio fedele per l'eternità.

Signore la tua luce diriga i nostri passi
risplenda al nostro volto l'eterna verità,

Tu sei un Dio fedele per l'eternità.

Il dono del tuo amore rinnovi o Dio la vita,
rinfranchi il nostro cuore la vera libertà,

Tu sei un Dio fedele per l'eternità.

Mercoledì 21 febbraio 2024
“Tu Sinedrio che cerchi?”
(Lc 22,63-71)

CANTO

Quanta sete nel mio cuore,
solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza,

solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva che egli dà
sempre fresca sgorgherà

**Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.**

Se la strada si fa oscura,
spero in Lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in Lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me,
presto a me riapparirà. *Rit.*

Nel mattino io ti invoco:
tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie:
tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò
e vicino ti vedrò. *Rit.*

SALUTO liturgico del sacerdote

PREGHIERA (Lettore)

Scuotici, Signore,
chiamaci, infiammaci e rapiscici,
sii per noi fuoco e dolcezza.
Insegnaci a correre nell'amore.
Forse molti non ritornano a te
da un abisso di cecità?
Fa' che anche noi ci avviciniamo a te
e siamo illuminati da questa luce
mediante la quale si riceve
il potere di diventare tuoi figli.

*Sant'Agostino
Confessioni, VIII, 4,9*

Salmo 102 (101)

a cori alterni

Ant. Il Figlio dell'uomo siederà *
alla destra della potenza di Dio

*Signore, ascolta la mia preghiera, **
a te giunga il mio grido di aiuto.
Non nascondermi il tuo volto
nel giorno in cui sono nell'angoscia.
Tendi verso di me l'orecchio,
quando t'invoco, presto, rispondimi! [...]

Tutto il giorno mi insultano i miei nemici,
furenti imprecano contro di me.
Cenere mangio come fosse pane,
alla mia bevanda mescolo il pianto. [...]

I miei giorni declinano come ombra
e io come erba inaridisco.
Ma tu, Signore, rimani in eterno,
il tuo ricordo di generazione in generazione.

Ti alzerai e avrai compassione di Sion:
è tempo di averne pietà, l'ora è venuta!
Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre
e li muove a pietà la sua polvere.

Le genti temeranno il nome del Signore
e tutti i re della terra la tua gloria,
quando il Signore avrà ricostruito Sion
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

Egli si volge alla preghiera dei derelitti,
non disprezza la loro preghiera.
Questo si scriva per la generazione futura
e un popolo, da lui creato,
darà lode al Signore.

Gloria.

**Ant. Il Figlio dell'uomo siederà
alla destra della potenza di Dio**

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

**Vieni Santo Spirito,
manda dal cielo la tua luce;
diffondi sulla terra la tua gioia**

Vieni, tu sei l'Amore!

Vieni, tu sei la forza!

Vieni, vita dell'uomo!

Vieni, tu sei il conforto!

Vieni, tu sei la pace!

Vieni, gioia dei cuori!

Vieni, nostra speranza!

Vieni nostra salvezza!

Vieni, premio dei buoni!

Dal Vangelo secondo Luca (22,63-71)

⁶³E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, ⁶⁴gli bendavano gli occhi e gli dicevano: "Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?". ⁶⁵E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo. ⁶⁶ Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro sinedrione ⁶⁷e gli dissero: "Se tu sei il Cristo, dillo a noi". Rispose loro: "Anche se ve lo dico, non mi crederete; ⁶⁸se vi interrogo, non mi risponderete. ⁶⁹Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio". ⁷⁰Allora tutti dissero: "Tu, dunque, sei il Figlio di Dio?". Ed egli rispose loro: "Voi stessi dite che io lo sono". ⁷¹E quelli dissero: "Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca".

Proposta di Riflessione – Silenzio

Preghiamo *insieme*

Signore Gesù,

la tua regalità è derisa e insultata,
di te ci si prende gioco.

Signore nostro,

tu ci salvi spogliandoti di tutto,
facendoti agnello muto
in mezzo ai lupi.

Purifica noi e tutta la tua santa Chiesa
e rendi forti i tuoi discepoli

nell'ora delle tenebre,

affinché vincano la tentazione

di mettere in salvo la propria vita.

Signore mio,

tu non ci vieni in aiuto

in forza della tua onnipotenza,

ma in virtù del tuo silenzio,
della tua mitezza,
della tua apparente debolezza e
soprattutto, in virtù della tua sofferenza
condivisa fino all'ultimo respiro
con tutta l'umanità.

Tu sei segno di contraddizione
di fronte al quale ci si divide
e di fronte al quale i pensieri,
e le intenzioni del cuore
si manifestano senza più alibi.

Aiutaci ad entrare nella tua intimità,
a liberarci dall'accecamento del male
e dalla falsa presunzione di sapere già tutto.

Aiutaci Signore,
affinché siamo capaci di riconoscerti
nel tuo Mistero Santo di Figlio di Dio,
nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen

Padre Nostro – Benedizione

CANTO

Ti seguirò, ti seguirò o Signore,
e nella tua strada camminerò
Ti seguirò, nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita
Ti seguirò, nella via del dolore
e la tua croce ci salverà
Ti seguirò, nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà

Giovedì 22 febbraio 2024

**“Pilato ed Erode
ignavi o potenti?”**

(Lc 23, 1-25)

CANTO

Signore, dolce volto di pena e di dolor,
O volto pien di luce, colpito per amor.
Avvolto nella morte, perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

Nell'ombra della morte resistere non puoi.
O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

SALUTO liturgico del sacerdote

PREGHIERA *(Lettore)*

Parla con me – ci dice il Signore –
fatti liberare,
sappi che in ogni momento
puoi essere spinto a calpestare l'altro
per difendere un mondo che ti sei costruito,
a metterti in una situazione irreparabile,
senza via d'uscita.

Con il suo affidarsi a noi,
con la sua vulnerabilità,
Dio ci rivela la sua volontà
di illuminarci su ciò
che possiamo essere se lo riconosciamo nella sua Verità.
“Signore che ci hai manifestato
il tuo Figlio
nella povertà di un uomo
rivelaci quello che siamo.
Fa’ che il sangue delle tue ferite
non sia vano per noi,
che per le tue ferite noi siamo risanati;
in virtù di questo sangue
ognuno di noi ritrovi la libertà
cui è destinato”. Amen.

*Carlo Maria Martini
I racconti della Passione*

SALMO 38 (37)

a cori alterni

Ant. Maltrattato, si lasciò umiliare *
e non aprì la sua bocca.

*Signore, è davanti a te ogni mio desiderio**
e il mio gemito non ti è nascosto.
Palpita il mio cuore,
le forze mi abbandonano,
non mi resta neppure la luce degli occhi.

I miei amici e i miei compagni
si scostano dalle mie piaghe,
i miei vicini stanno a distanza.
Tendono agguati quelli che attentano alla mia vita,
quelli che cercano la mia rovina tramano insidie
e tutto il giorno studiano inganni.

Io come un sordo non ascolto
e come un muto non apro la bocca;
sono come un uomo che non sente
e non vuole rispondere.

Perché io attendo te, Signore;
tu risponderai, Signore, mio Dio.

Avevo detto: "Non ridano di me!
Quando il mio piede vacilla,
non si facciano grandi su di me!".

Ecco, io sto per cadere
e ho sempre dinanzi la mia pena.
Ecco, io confesso la mia colpa,
sono in ansia per il mio peccato.

I miei nemici sono vivi e forti,
troppi mi odiano senza motivo:
mi rendono male per bene,
mi accusano perché cerco il bene.

Non abbandonarmi, Signore,

Dio mio, da me non stare lontano;
vieni presto in mio aiuto,
Signore, mia salvezza.

Gloria.

**Ant. Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca.**

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

**Un solo spirito, un solo battesimo,
un solo Signore: Gesù!
Nel segno dell'amore tu sei con noi,
nel nome tuo viviamo fratelli:
nel cuore la speranza che Tu ci dai,
la fede che ci unisce cantiamo!**

Io sono la vite e voi siete i tralci miei:
il tralcio che in me non vive sfiorirà,
ma se rimanete in me,
il Padre mio vi darà
la forza di una vita che non muore mai.

Io sono la vera via e la verità;
amici vi chiamo e sempre sto con voi;
chi annuncia al fratello suo
la fede nel nome mio
davanti al Padre io lo riconoscerò.

Dal Vangelo secondo Luca (23,1-25)

¹Tutta l'assemblea si alzò; lo condussero da Pilato ²e cominciarono ad accusarlo: "Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re". ³Pilato allora lo interrogò: "Sei tu il re dei Giudei?". Ed egli rispose: "Tu lo dici". ⁴Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: "Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna". ⁵Ma essi insistevano dicendo: "Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui". ⁶Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo ⁷e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

⁸Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. ⁹Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. ¹⁰Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. ¹¹Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. ¹²In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima, infatti, tra loro vi era stata inimicizia. ¹³Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, ¹⁴disse loro: "Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; ¹⁵e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. ¹⁶Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà". ¹⁷¹⁸Ma essi si misero a gridare tutti insieme: "Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!". ¹⁹Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. ²⁰Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. ²¹Ma essi urlavano: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!". ²²Ed egli, per la terza volta, disse loro: "Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà". ²³Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. ²⁴Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. ²⁵Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Proposta di Riflessione – Silenzio

Preghiamo *insieme*
Padre di immensa misericordia,

noi abbiamo conosciuto
la misura del tuo amore
attraverso il Cristo tuo Figlio
e nostro Signore.
Nella sua passione
abbiamo contemplato
la mansuetudine del suo cuore:
il suo silenzio davanti alle calunnie e agli oltraggi,
la sua pacata fermezza
di fronte ad una sentenza ingiusta e vile,
sono il segno di una magnanimità
senza limiti.
Chi ha chiesto la sua morte
E insieme la liberazione di un omicida,
non avrebbe mai immaginato
che da quella morte
sarebbe sgorgata la vita
per l'intera umanità,
e che quella crocifissione
avrebbe segnato
l'inizio della salvezza universale.
Mentre meditiamo sulla serietà del male
che l'uomo può compiere nella sua libertà,
sulle forme di colpevole ingiustizia,
di gelosia, di disprezzo e di volgarità,
rimaniamo conquistati
da questa bontà veramente divina,
che non si lascia vincere dal male
e che porta al limite estremo
la solidarietà con i peccatori.
Ti preghiamo o Padre per tutti gli uomini
che il Cristo ha amato e continua ad amare come fratelli:
difendili dal male, converti i loro cuori,
guidali sulla via della redenzione,
fa' che sentano la potenza
della tua amorevole paternità,
della grazia che in Cristo Gesù
ha visitato il mondo
e che sempre lo custodirà,
ora e per tutti i secoli dei secoli. Amen

*Pierantonio Tremolada
Itinerari di Lettura Biblica - 2007*

Padre Nostro – Benedizione

CANTO

**Nostra gloria è la Croce di Cristo,
In Lei la vittoria.
Il Signore è la nostra salvezza,
La vita, la Risurrezione.**

Non c'è amore più grande
Di chi dona la sua vita.
O Croce, tu doni la vita
E splendi di gloria immortale.

O Albero della vita,
Che ti innalzi come un vessillo,
Tu guidaci verso la meta,
O segno potente di grazia.

Venerdì 23 febbraio 2024
"Sotto la croce o in croce:
Cireneo dove sei?"
(Lc 23,26-49)
SERATA PENITENZIALE

CANTO

Se tu m'accogli, Padre buono,
prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono
avrò la pace vera:
ti chiamerò mio Salvatore e tornerò, Gesù con te.

Se nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male:
ti invocherò, mio Redentore e resterò sempre con te.

SALUTO liturgico del sacerdote

PREGHIERA (lettore)

Madre di Gesù,
fa' che sentiamo il giusto senso
della croce e che questo senso
risplenda nella nostra preghiera,
nelle nostre difficoltà,
nel nostro contatto
con le sofferenze degli altri
e ci metta nella giusta situazione
rispetto alle sofferenze del mondo
e di tutti gli uomini.
Fa' che preghiamo con te,
Madre di Gesù, in unione
Con le sofferenze di tutta
l'umanità.

Carlo Maria Martini
I racconti della Passione

—————**SALMO 51** (50)—————

a cori alterni

Ant. Oggi con me sarai nel paradiso

*Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; **
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.

Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

Gloria.

Ant. Oggi con me sarai nel paradiso

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO pag. 1

Dal Vangelo secondo Luca (23,26-49)

²⁶Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. ²⁷Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. ²⁸Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. ²⁹Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". ³⁰Allora cominceranno a *dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!"*. ³¹Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?". ³²Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

³³Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. ³⁴Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". *Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.* ³⁵Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: "Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto". ³⁶Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto ³⁷e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". ³⁸Sopra di lui c'era anche una scritta: "Costui è il re dei Giudei".

³⁹ Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!". ⁴⁰L'altro invece lo rimproverava dicendo: "Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? ⁴¹Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male". ⁴²E disse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno".

⁴³Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso".

⁴⁴ Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, ⁴⁵perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. ⁴⁶ Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, *nelle tue mani consegno il mio spirito*". Detto questo, spirò.

⁴⁷Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: "Veramente quest'uomo era giusto".⁴⁸Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il

petto. ⁴⁹Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Proposta di Riflessione

Silenzio

Possibilità di accedere personalmente alla confessione sacramentale

Silenzio

Preghiamo *insieme*

Padre santo e onnipotente,
che il Cristo ci ha insegnato a invocare con il nome di Padre,
ascolta la preghiera che ti innalziamo
mentre contempliamo la morte in croce del tuo Figlio amato.
Egli è morto perdonando i suoi crocifissori,
offrendo all'umanità l'esempio
di un amore senza confini,
più forte di ogni crudeltà e
di ogni ingiustizia.
Questa misericordia che ci ha salvato
si apre ora ad accogliere anche noi,
perché anche sappiamo perdonare
i nostri debitori,
amare i nostri nemici,
vincere il male con il bene.
Il nostro cuore e
la nostra mente meditano
sul Signore che ha salvato noi
non salvando se stesso,
che ha condiviso tutto di noi
fino alla morte,
nella forma atroce della crocifissione.
Martire della carità divina,
libero nell'offrire la sua vita,
egli ci ha riconciliato col Padre.
La comunione con lui,
che il buon ladrone per primo
ha ricevuto in dono,
è il nostro paradiso, già ora qui in terra
e un giorno nel cielo.
Donaci, o Padre, occhi attenti
e cuore sensibile,
perché sappiamo vivere
l'esperienza della contrizione,
perché sappiamo batterci il petto
davanti allo spettacolo
della croce del salvatore,
segno perenne e fecondo
della infinita bontà di Dio.
Alla sua potenza regale noi ci affidiamo,
mentre, pellegrini nella storia,
siamo in cammino verso il
compimento del disegno di grazia,
verso l'attuazione del tuo progetto
di grazia, o Padre,
che con il Figlio e lo Spirito santo
vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

